

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00020610

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione candeliere

OGTV - Identificazione serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 6

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Novara

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1728

DTSV - Validita' post

DTSF - A 1728

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia fonte archivistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione fonte archivistica

AUTN - Nome scelto Beretta Carlo

AUTA - Dati anagrafici notizie 1716-1764

AUTH - Sigla per citazione 00003156

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ fusione/ sbalzo/ cesellatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	140
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	I candelieri hanno una base triangolare decorata con motivi di racemi, teste di cherubini, targhette contenenti la figura di San Gaudenzio. Dagli spigoli del basamento così come da quelli del fusto, emergono teste di cherubini gettate.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La serie di sei candelieri con la rappresentazione di San Gaudenzio sulla facciata del basamento è probabilmente da identificarsi con i candelabri citati nei documenti dell'archivio capitolare della Basilica (Conti 1718-1780). Stando a detta documentazione i sei candelabri furono disegnati nel 1728 da Carlo Beretta, scultore attivo a Milano dal 1716 al 1764 e già ideatore della quattro statue dello Scurolo e dei bassorilievi dell'Altare Maggiore della stessa Basilica. Dagli stessi documenti si ricava che gli oggetti erano destinati in origine all'Altare Maggiore. In ogni modo la decorazione dei candelabri riporta la ricorrenza dei motivi all'ambito lomabrdo del primo '700 (cfr. R. Cipriani, Mostra degli argenti italiani dal XVI al XVIII secolo, Milano 1959; A.A.V.V., Tesoro e Museo del Duomo di Milano, tomo I, Milano 1978).
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 30490
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	registro contabile
<b>FNTD - Data</b>	1718
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cipriani R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Tesoro e Museo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	V. I
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Dell'Omo M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Romano G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Viano C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Viano C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)